

3

I casi risolti

Dalla perdita della fattura ai farmaci acquistati all'estero

A cura di
Marcello Tarabusi

[ACQUISTO ALL'ESTERO]

Ok al bonus per le medicine comprate in Francia

Ho acquistato dei farmaci in Francia, posso detrarli in dichiarazione se ho conservato lo scontrino?

La detrazione è ammessa purché si disponga della ricevuta (scontrino, fattura, altro documento previsto dalle norme francesi) debitamente quietanzata. Il documento in lingua francese può essere tradotto a cura del contribuente senza necessità di una traduzione giurata.

[PRECOMPILATA]

Se i documenti vanno persi, meglio chiedere una copia

Nella precompilata sono indicate alcune spese mediche di cui però ho perso i relativi documenti, come posso fare?

Il contribuente deve produrre la documentazione relativa alle spese in caso di controllo. Tuttavia, se la precompilata è accettata senza modifiche (nemmeno ad altri campi), il contribuente è escluso dai controlli formali, per cui il rischio di contestazioni è ridotto. Se invece si inseriscono dati nuovi o si modificano quelli esistenti, il contribuente è esposto ai controlli formali. Se si tratta di importi rilevanti è consigliabile chiedere copia dei documenti di spesa al soggetto che ha trasmesso i dati (ad esempio medico, casa di cura). Se si tratta di scontrini fiscali è praticamente impossibile ottenerne copia, per cui va prestata molta attenzione alla conservazione.

[IN FARMACIA]

Vantaggi su tutti i servizi con scontrino «parlante»

Si possono detrarre le spese per i servizi sanitari svolti dalle farmacie (come esami del sangue, della pressione, eccetera), se viene rilasciato lo scontrino con cf e descrizione del servizio?

I servizi sanitari resi in farmacia si possono documentare con fattura o scontrino parlante indicante natura, qualità e quantità dei servizi prestati e il codice fiscale, come confermato con risoluzione 60/E/2017. Tra le prestazioni detraibili vi sono la messa a disposizione, a domicilio, di operatori socio sanitari (infermieri e fisioterapisti), il supporto all'utilizzo di dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello (ad esempio: holter cardiaco e pressorio, Ecg).

[DISPOSITIVI MEDICI]

Sono detraibili soltanto le rate pagate nell'anno

Come funziona la detrazione in caso di pagamenti rateali per i dispositivi medici?

La detrazione spetta per le spese "sostenute ed effettivamente rimaste a carico", quindi con il criterio cosiddetto "di cassa". Pertanto si detraggono solo le rate effettivamente pagate nell'anno: in tal caso va conservata, oltre al documento di spesa, la prova di pagamento delle singole rate. Attenzione però: ciò vale solo per la rateazione direttamente concessa dal venditore. Se il pagamento rateale dipende da finanziamento di un terzo o pagamento con strumenti di credito al consumo, la spesa si considera interamente sostenuta nell'anno, e le rate del finanziamento sono irrilevanti.

[ASSICURAZIONI]

Come gestire la spesa parzialmente «coperta»

Cosa accade quando la spesa viene parzialmente coperta dall'assicurazione?

Distinguiamo il rimborso nello stesso anno della spesa da quello in anni successivi. Nel primo caso, si detrae solo la quota di spesa rimborsata. Se invece il rimborso avviene in anni successivi è assoggettato a tassazione separata per l'intero importo nell'anno di incasso. In quest'ultimo caso, le spese restano interamente detraibili nell'anno in cui erano state

sostenute. Un esempio: fattura di 100 a dicembre 2017, rimborsata per 50 a gennaio 2018. Si detrae 100 nel 2017, e si tasserà 50 nel 2018.

[RIMBORSI]

Non c'è imponibilità per le spese non scaricate

Cosa accade se si rimborsa una cifra che copre anche spese non detraibili o non detratte?

Se il rimborso in anni successivi copre una spesa non detratta, occorre subito segnalarlo a chi paga per evitare la trasmissione alla precompilata. Il rimborso, infatti, non sarà imponibile, perché la spesa a monte non era stata scaricata. Quando il rimborso copre spese detratte solo in parte, se nella causale sono specificate le singole spese rimborsate, si tratterà ciascun rimborso separatamente, tassando solo quelli relativi a spese detratte. Se invece il rimborso è unitario per più spese, si dovrà fare il calcolo proporzionale.

[PERDITA DI DOCUMENTI]

Fotocopiare lo scontrino per evitare scoloriture

Cosa accade se lo scontrino si è scolorito?

Accade sempre più di rado per la crescente qualità delle carte chimiche usate in farmacia. Se ciò accade, tuttavia, ci si trova in difficoltà perché non si riesce ad ottenere un duplicato e le eventuali dichiarazioni del rivenditore non sostituiscono lo scontrino. La soluzione più saggia è quella di fotocopiare immediatamente (o scansionare) lo scontrino, finché è leggibile.

[SITI ESTERI]

Non è agevolato l'acquisto sul portale straniero

Posso comprare farmaci online all'estero?

Non è consentito l'utilizzo di siti web intermediari, piattaforme per l'e-commerce ovvero app per smartphone o tablet: l'unico canale di acquisto online ammesso per i medicinali è il sito registrato nell'elenco pubblicato sul portale del ministero della Salute e collegato allo speciale logo di garanzia. I siti esteri pertanto non possono vendere medicinali in Italia e quindi la relativa spesa è indetraibile. Le vendite online regolari possono essere esonerate dall'obbligo di certificazione fiscale; dovrebbe allora ammettersi l'uso di documenti non fiscali, in analogia con il cosiddetto "documento commerciale" disciplinato dal Dm7 dicembre 2016 (sul punto l'agenzia delle Entrate, però, non si è però ancora espressa).

[FIGLI]

Sconto ripartito tra genitori se l'intestatario è il minore

La divisione tra i genitori delle spese sanitarie per i figli a carico dev'essere per forza nella misura del 50% ciascuno?

I bonus spettano anche sulle spese sanitarie sostenute per i figli a carico. Il documento di spesa (fattura o scontrino) può essere intestato al contribuente o al figlio a carico. Se il documento è intestato al contribuente, la detrazione spetta solo a quest'ultimo; se è intestato al minore le spese vanno suddivise tra i due genitori nella misura in cui sono state effettivamente sostenute. Il riparto al 50% non richiede altri adempimenti; se diversa dal 50% la percentuale di ripartizione va annotata sul documento che comprova la spesa. Se uno dei due genitori è fiscalmente a carico dell'altro, l'intera spesa può essere attribuita al genitore non a carico.